

ARPA PUGLIA

DAP Lecce

Via Miglietta, 2

73100 Lecce

[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

Provincia di Lecce

Settore Politiche di tutela Ambientali

e Transizione Ecologica

[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

Galatina, 27.04.2023

**OGGETTO:** Progetto e Studio di Impatto Ambientale per l'ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli, sito in agro di Galatina (Le), SP. 362 km 13 – richiesta di pubblicazione sul web ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – RISCOントRO VS NOTA PROT. n. 19756 – 4 – del 23.03.2023 inviata a mezzo pec n. AOO - 0004/0003 - Protocollo 00019756 - 4 – 23.03.2023 e Vs nota prot. n. 17012-4- del 13.03.2023 inviata a mezzo pec n. AOO – 0004/0003- Protocollo 00017012-4 del 13.03.2023.

Con la presente si riscontrano puntualmente le note di cui all'oggetto: in particolare per ogni punto si riporta il relativo elaborato di riferimento (in corsivo la richiesta ARPA e in grassetto l'elaborato di riferimento):

**Riscontro nota prot. n. 19756 – 4 – del 23.03.2023**

***“Operazioni di recupero/smaltimento***

- 1. si precisa che dalla bonifica dei natanti saranno prodotti esclusivamente rifiuti e gestiti come tali;*
- 2. presentare una **planimetria** in cui siano riportati tutti i depositi di rifiuti con le relative quantità; si chiede altresì il calcolo effettuato per determinare le quantità stoccabili su ciascuna area in base alle superfici/volumi disponibili per ciascun rifiuto in ingresso e prodotti (deposito temporaneo), indicando i relativi codici EER e distinguere le aree coperte da quelle scoperte;*
- 3. indicare lo **stoccaggio massimo istantaneo** sull'area in ampliamento, indicando le altezze massime previste di accatastamento mediante una sezione longitudinale;*
- 4. i rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica dei natanti, messa in sicurezza, autodemolizione, sono da considerarsi rifiuti prodotti dall'azienda e andranno gestiti in regime di deposito temporaneo nei settori di impianto a tal fine previsti e separati da*

*eventuali altre tipologie di stoccaggio. Si chiede l'elenco dei codici EER in uscita dall'impianto nel suo complesso (attività esistente + attività in progetto) e rappresentare in una planimetria la relativa ubicazione".*

#### **RISCONTRO:**

1. Sarà svolta l'attività di "preparazione per il riutilizzo" di cui all'art.183, comma 1, lett.q) del D.Lgs.152/2006. In particolare, nel rispetto dei principi dell'economia circolare ribaditi all'art.180-bis del TUA, le componenti e le attrezzature dei natanti saranno sottoposte ad operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
2. Nella Tav. B4 – Planimetria layout depositi sono riportati tutti i depositi di rifiuti con le relative quantità. Nell'All.B1 - Relazione generale del quadro di riferimento progettuale\_rev2 al § 3.5 è riportato il calcolo effettuato per determinare le quantità stoccabili su ciascuna area con l'indicazione dei relativi codici EER ed il calcolo. Sono indicate altresì le aree coperte (soltanto quelle all'interno del capannone) e quelle scoperte;
3. Nell'All. B1 è indicato il calcolo dello stoccaggio massimo istantaneo al § 3.4; nella Tav.B4 – "Planimetria layout depositi" è riportata l'altezza massima di accatastamento mediante una sezione longitudinale;
4. Nella Tav.B4 – "Planimetria layout depositi" sono indicati i settori di impianto dove sarà effettuato lo stoccaggio, suddiviso per tipologie. In particolare nella su citata Tav. B4 sono indicati i codici EER in uscita dall'impianto, mentre nella tavola "Planimetria depositi impianto esistente" sono indicate le aree di stoccaggio esistenti

#### ***"Valutazione degli impatti sulla viabilità***

*5. valutare l'impatto del traffico veicolare indotto dall'attività in progetto sul sistema viario."*

#### **RISCONTRO:**

5. Per la valutazione dell'impatto sul traffico veicolare, si è redatta la relazione specialistica: *All.C7 – Relazione traffico veicolare*. In particolare dopo aver effettuato un rilievo del traffico veicolare e quindi valutato quale sia

attualmente il livello di servizio della SP362, si è stimato l'incremento di traffico e la conseguente variazione del livello di servizio. Considerando, a seguito dell'ampliamento, un incremento di mezzi in ingresso/uscita dall'impianto pari a 2 autocarri/giorno, **non si avrà alcuna variazione del livello di servizio della SP 362.**

#### ***“Opere di progetto***

- 6. dare evidenza dei calcoli, dimensionamento e verifica della capacità portante della pavimentazione impermeabile dell'area in ampliamento, tenuto conto del transito e manovra di mezzi pesanti;*
- 7. si chiede l'interposizione all'interno del pacchetto della pavimentazione di una guaina HDPE dello spessore minimo di 2mm;*
- 8. indicare in una planimetria in scala adeguata, le zone di transito e di manovra, sia degli automezzi ai fini del carico/scarico e sia delle macchine operatrici ad uso esclusivo dell'attività.”*

#### **RISCONTRO**

6. Si è data evidenza dei calcoli per il dimensionamento e la verifica della capacità portante della pavimentazione impermeabile all'interno della seguente relazione: All.B7- Relazione e tabulati di calcolo strutturale;
7. Nella Tav.B2.1 – Planimetria generale di progetto è indicata l'interposizione della guaina in HDPE;
8. Nella Tav.B4 “Planimetria layout depositi” si sono indicate le zone di transito e di manovra, sia degli automezzi ai fini del carico/scarico e sia delle macchine operatrici ad uso esclusivo dell'attività.

#### ***“Opere di Mitigazione***

- 9. utilizzare, per la realizzazione della barriera a verde perimetrale, essenze arboree autoctone e a rapido accrescimento.”*

#### **RISCONTRO**

9. Nella Tav. B.2.1\_rev1 “Planimetria generale di progetto” è riportata la realizzazione della barriera a verde perimetrale costituita da essenze arboree autoctone quali Siepe di Cipresso e Leccio. Al §9 dell'All.C5 – Relazione paesaggistica vi è altresì riportato il fotoinserimento della stessa barriera verde.

***“Impianto acque meteoriche***

10. vista la tipologia di attività, si chiede, per i **disoleatori**, nello specifico per l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e per l'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia, la conformità alle norme UNI di settore **UNI 858-1 e UNI 858-2**;
11. predisporre un registro delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di captazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche;
12. evidenziare, mediante particolari costruttivi, le caratteristiche del cordolo di separazione della superficie impermeabile in ampliamento dalle aree a verde;
13. si ritiene preferibile, in rapporto ai consumi idrici attesi e come richiesto dal R.R. n. 26/2013, il **riutilizzo totale delle acque di prima pioggia trattate**, oltre se possibile anche di una parte delle acque di seconda pioggia trattate.”

**RISCONTRO**

10. Nel § 3.2 dell'All.B4 “Relazione acque meteoriche rev1” sono riportate le caratteristiche che dovranno avere i disoleatori (conformità con le norme UNI di settore UNI 858-1 e UNI 858-2);
11. Al § 4 dell'All.B4 “Relazione acque meteoriche rev1” è stato predisposto un registro di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di captazione, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche;
12. Nella Tav. B.3 “Planimetria acque meteoriche ed impianto trattamento reflui e particolari costruttivi\_rev1” è stato inserito un particolare costruttivo del cordolo di separazione della superficie impermeabile in ampliamento dalle aree a verde;
13. Considerata la tipologia di impianto, si specifica che il quantitativo stoccato di acque trattate e quindi riutilizzabili (ben 11 m<sup>3</sup>), tenuto conto dell'andamento stagionale delle piogge e dei consumi, sia effettivamente tarato sulle esigenze idriche dello stesso opificio nella sua configurazione futura.

***“Piano di Monitoraggio Ambientale***

14. presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) unitario dell'attività produttiva nel suo complesso, (impianto esistente + ampliamento), per le stesse matrici ambientali considerate nell'elaborato PMA (All. C4) e di integrarlo con quanto di seguito rappresentato:

a. riportare in una planimetria in scala adeguata e a firma di tecnico abilitato, le coordinate geografiche dei punti di campionamento del PMA.

15. Monitoraggio Acque Meteoriche:

a. la tabella del profilo analitico del controllo degli scarichi, sia comprensiva delle sostanze per cui sussiste il **divieto di scarico su suolo** indicate al p.to 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;

b. il PMA dovrà contenere il **controllo periodico sui sistemi di gestione delle acque meteoriche**, indicando le modalità del controllo, la frequenza di monitoraggio e le

*modalità di registrazione dei parametri/sezioni controllati; di tali attività ne sia data evidenza tramite la registrazione delle date di esecuzione delle verifiche e degli eventuali interventi di manutenzione condotti; a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta la seguente tabella: (omissis)”*

## RISCONTRO

14. L' All.C4 – “Piano di monitoraggio ambientale\_rev1” è unitario dell'attività produttiva per le matrici ambientali già riportate nella prima stesura dello stesso. Negli allegati All.1° All.1b e All.2 sono riportati tutti i punti di monitoraggio (sia quelli dell'impianto esistente sia quelli dell'area in ampliamento) e le relative coordinate espresse nel sistema di riferimento WGS84 UTM 33;

15.

- a. Nell'All.C4 – “Piano di monitoraggio ambientale\_rev1” al § 4 il profilo analitico è comprensivo delle sostanze per cui sussiste il divieto di scarico su suolo indicate al p.to 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
- b. Nell'All.C4 – “Piano di monitoraggio ambientale\_rev1” al § 5 è riportato un registro che sarà utilizzato per la registrazione dei parametri/sezioni controllati.

## Riscontro nota prot. n. 17012-4- del 13.03.2023

### *“Sezione 1 – Tematica ambientale “Rumore””*

*In relazione a tale tematica è stata presa visione della seguente documentazione.....Tutto quanto sopra evidenziato si chiede di rielaborare la previsione di impatto acustico, dando riscontro alle osservazioni fornite”*

## RISCONTRO

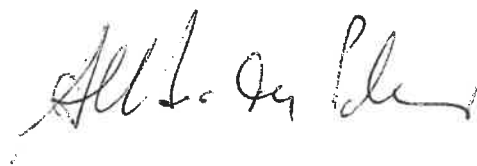
In relazione alla tematica ambientale “Rumore” è stata integrata la relazione All. C6 – “Relazione previsionale clima acustico\_rev1” nella quale si riscontrano tutte le osservazioni.

Si rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento.

Distinti saluti



Il Progettista  
**ASTRA ENGINEERING s.r.l.**  
Ing. Alberto DE PASCALIS



**Allegati:**

- All. B.1 Quadro di riferimento progettuale\_rev2
- All.B.4 Relazione acque meteoriche\_rev1
- All.B.7 Relazione e tabulati di calcolo strutturale
- All.C.4 Piano di monitoraggio ambientale\_rev1
- All.C.6 Relazione previsionale clima acustico\_rev1
- All.C.7 Relazione sul traffico veicolare
- Planimetria depositi impianto esistente
- Tav.B.2.1 Planimetria generale di progetto\_rev1
- Tav.B.3 Planimetria acque meteoriche e particolari costruttivi\_rev1
- Tav.B.4 Planimetria layout depositi\_rev1